

TI_GERICHTE 38.2017.85 vom 15. September 2017

TI Tribunale d'appello, 2017-09-15, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_38.2017.85_d20170915

FR: TI_GERICHTE 38.2017.85 du 15 septembre 2017

IT: TI_GERICHTE 38.2017.85 del 15 settembre 2017

Regeste

Negato dt a indennità per insolvenza. Sforzi compiuti x ottenere quanto dovuto insufficienti. Fin dall'inizio del rapp. di lavoro ricevuto solo acconti e nulla x ultimi mesi. Malgrado infruttuosi solleciti x R mai inoltrato domanda di esecuzione. Non dt a uguaglianza nell'illegalità

Erwägungen

E. 18

luglio. In quest'ultima raccomandata l'assicurato si è così espresso: " (...) Pertanto vi invito a versare sul mio conto _____ l'importo di Frs. 25'710.80 entro e non oltre il prossimo 25 luglio 2017. Oltre questa data, se non riceverò alcuna comunicazione da parte vostra, procederò per vie legali all'incasso." (Doc. 47) Il 4 settembre 2017 RI 1 ha notificato i suoi crediti all'Ufficio fallimenti per un totale di fr. 35'248.80 (cfr. docv. 33-34). 2.5. Chiamato ora a pronunciarsi, il TCA ritiene che gli sforzi compiuti dall'assicurato per ottenere quanto dovutogli dalla la _____ di _____ siano insufficienti e che quindi la Cassa ha correttamente negato al ricorrente il diritto all'indennità per insolvenza. In effetti l'assicurato, che sin dall'inizio del rapporto di lavoro (durato 14 mesi), aveva ricevuto solo degli acconti e non aveva ottenuto più nulla per gli ultimi mesi di lavoro (gennaio e febbraio 2017), malgrado gli infruttuosi solleciti per raccomandata, non ha mai inoltrato una domanda d'esecuzione. In simili condizioni, questo Tribunale ritiene che l'assicurato abbia commesso una negligenza grave in relazione all'obbligo di ridurre il danno previsto dall'art. 55 cpv. 1 LADI (al riguardo cfr. STF 8C_211/2014 del 17 luglio 2014; STF 8C_364/2012 del 24 agosto 2012; STCA 38.2014.45 del 1° dicembre 2014 STCA 38.2014.4 del 23 gennaio 2014; STCA 38.2010.28 del 25 agosto 2010; STCA 38.2010.25 del 14 dicembre 2010). La giurisprudenza esige, infatti, che il dipendente metta in atto tutte le misure possibili per rivendicare il salario (cfr. in particolare STFA C 297/02 del 2 aprile 2003; STFA C 235/04 del 23 dicembre 2005 e STFA C 271/05 del 30 marzo 2006; "Schriftliche Mahnung, Zahlungsbefehl, Betreuung; Lohnklage") il più presto possibile (cfr. STFA C 323/02 del 17 aprile 2003; STFA C 25/05 del 13 dicembre 2005). Secondo questo Tribunale una maggiore incisività si imponeva viste le difficoltà che l'assicurato ha avuto ad ottenere il salario già durante il rapporto di lavoro (cfr. STF 8C_749/2016 del 22 novembre 2017; STF 8C_573/2016 del 18 ottobre 2017; STF 8C_850/2016 del 9 marzo 2017; STCA 38.2017.46 del 9 agosto 2017; STCA 38.2017.28 del 24 maggio 2017; STCA 38.2017.17 del 10 maggio 2017). Non avrebbero comunque dovuto più esserci esitazioni dopo la conclusione dello stesso (cfr. STCA 38.2017.17 del 10 maggio 2017; STF 8C_749/2016 del 22 novembre 2017). 2.6. L'assicurato sostiene che ad altri lavoratori nelle sue stesse condizioni la Cassa avrebbe riconosciuto il diritto all'indennità per insolvenza. Sul principio dell'uguaglianza nell'illegalità il Tribunale

federale, in una sentenza 8C_338/2007 del 4 agosto 2008, ha sviluppato le seguenti considerazioni: " (...) 2. In concreto la Corte cantonale ha in primo luogo stabilito che la qui opponente non adempiva i presupposti legali per il riconoscimento di prestazioni assicurative in relazione alla frequentazione del corso di collaboratrice sanitaria X._____. Questa conclusione è corretta e incontestata. Controversa è per contro la deduzione del primo giudice, secondo cui sarebbero soddisfatte le condizioni poste dalla giurisprudenza per beneficiare del diritto all'uguaglianza nell'illegalità. 3. Ove non in un caso isolato e neppure in alcuni casi, bensì secondo una prassi costante un'autorità deroga alla legge e lascia a divedere che anche in futuro non deciderà in modo conforme alla legge, il cittadino ha diritto di esigere di beneficiare anch'egli dell'illegalità, sempreché ciò non leda altri interessi legittimi. Qualora un'autorità esplicitamente riconosca l'illegittimità di una determinata prassi anteriore e affermi chiaramente di volersi in futuro conformare alla legge, il principio dell'uguaglianza di trattamento deve cedere il passo a quello della legalità, fermo restando comunque che essa autorità sia in grado di far sì che detto intento sia effettivamente concretizzato, nel senso che essa possa effettivamente applicare la legge in modo corretto (DTF 131 V 9 consid. 3.7 pag. 20; 126 V 390 consid. 6a pag. 392; 122 II 446 consid. 4a pag. 451, con riferimenti di giurisprudenza e dottrina). 4. A motivazione della decisione di riconoscere alla qui opponente il diritto all'uguaglianza nell'illegalità, il primo giudice ha rilevato il fatto, incontestato, che cinque altri assicurati avevano frequentato, a spese dell'assicurazione contro la disoccupazione, il medesimo corso seguito dall'interessata. Alla luce di quanto precede, ciò non basta tuttavia ancora per poter beneficiare del diritto in questione. In effetti, come già è stato ricordato al precedente considerando, la circostanza che la legge non sia stata applicata o non sia stata applicata correttamente in un singolo caso o in pochi singoli casi - circostanza questa comunque contestata dall'amministrazione ricorrente - non conferisce di massima all'interessato che si trova nella medesima situazione un diritto di essere anch'egli trattato diversamente da quanto previsto dalla legge. In simili condizioni, il giudizio cantonale, che riconosce un tale diritto a U._____, non può essere tutelato. (...)” Su questo tema cfr. pure DTF 139 II 49; DTF 136 I 65; DTF 134 V 34; STF 8C_348/2017 del 5 luglio 2017; STF 9C_561/2016 del 27 marzo 2017; STF 9C_530/2015 del 28 settembre 2015; STF 9C_648/2014 del 3 marzo 2015; STF C 44/00 del 31 luglio 2003; STF K 133/01 del

E. 20

gennaio 2003. Nella presente fattispecie la Cassa ha negato che la situazione dell'assicurato sia comparabile a quella di altri ex dipendenti della ditta (cfr. consid. 1.4) e, in ogni caso, l'amministrazione non ha introdotto una prassi generalizzata contraria alla legge. Questa censura non può dunque essere accolta, alla luce della giurisprudenza federale citata. 2.7. Il patrocinatore dell'assicurato ha proposto nuovi mezzi di prova (in particolare l'audizione di testimoni e il richiamo dell'incarto di altri assicurati). Considerato che i documenti già presenti all'incarto consentono al TCA di emanare il proprio giudizio, questo Tribunale ritiene che l'assunzione delle ulteriori prove richieste non potrebbe mettere in luce nuovi elementi concreti ai fini della risoluzione della vertenza. Di conseguenza la richiesta di prove deve essere respinta. A tale proposito va rammentato che conformemente alla costante giurisprudenza, qualora l'istruttoria da effettuare d'ufficio conduca l'amministrazione o il giudice, in base a un apprezzamento coscienzioso delle prove, alla convinzione che la probabilità di determinati fatti deve essere considerata predominante e che altri provvedimenti probatori più non potrebbero modificare il risultato (valutazione anticipata delle prove), si rinuncerà ad assumere altre prove (cfr. STF 9C_588/2017 del 21

novembre 2017; STF 9C_582/2017 del 14 novembre 2017; STF 9C_68/2017 del 18 aprile 2017; STF 9C_737/2012 del 19 marzo 2013; STF 9C_469/2011 del 18 giugno 2012; STF 8C_556/2010 del 24 gennaio 2011 consid. 9; STF 8C_845/2009 del 7 dicembre 2009; STF I 1018/06 del 16 gennaio 2008 consid. 5.3.; STFA U 416/04 del 16 febbraio 2006, consid. 3.2.; SVR 2003 IV Nr. 1), senza che ciò costituisca una lesione del diritto di essere sentito sancito dall'art. 29 cpv. 2 Cost. (DTF 124 V 94 consid. 4b; 122 V 162 consid. 1d e sentenza ivi citata). 2.8. In conclusione, valutati tutti gli elementi presenti nell'incarto e alla luce della giurisprudenza citata, il ricorrente non ha diritto all'indennità per insolvenza per il periodo dal 1° novembre 2016 al 28 febbraio 2017. La decisione su opposizione emessa dalla Cassa cantonale di disoccupazione il 20 ottobre 2017 deve, conseguentemente, essere confermata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.